



CITTÀ DI ISCHIA

Provincia di Napoli

Originale Verbale di Deliberazione di Giunta Comunale

Seduta del **22/07/2010** N. **176**

Oggetto: IMMOBILE SEDE DEL COMUNE DI ISCHIA DI VIA IASOLINO. AUTORIZZAZIONE A PROPORRE AZIONE GIUDIZIARIA NEI CONFRONTI DELLA REGIONE CAMPANIA E DELL'AZIENDA DI CURA SOGGIORNO E TURISMO DI ISCHIA E PROCIDA. AFFIDAMENTO INCARICO A LEGALE.

L'anno **duemiladieci** , addì **ventidue** , del mese di **luglio** , alle ore **20,00** nella sala delle adunanze del Comune di Ischia, si è riunita la Giunta Comunale, convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza **FERRANDINO GIUSEPPE** , nella sua qualità di **SINDACO** .

Sono presenti gli Assessori Comunali:

COGNOME E NOME	QUALIFICA	PRESENTI
BOCCANFUSO LUIGI	VICE SINDACO	Si
BARILE CARMINE	ASSESSORE	Si
SCANNAPIECO PASQUALE	ASSESSORE	Si
PINTO ANTONIO	ASSESSORE	Si
MATTERA OTTORINO	ASSESSORE	Si
DI MEGLIO GIUSEPPE	ASSESSORE	Si
IOVENE ENRICO	ASSESSORE	Si

Assiste il Segretario Generale dott. Giovanni Amodio

Il Presidente, dichiarata aperta la seduta, invita gli intervenuti a deliberare sull'argomento in oggetto.

La Giunta Comunale

SU proposta dell'Assessore agli Affari Legali;
PREMESSO Che:

- Il Comune di Ischia ha sede presso l'immobile sito in Ischia alla Via Iasolino già destinato a stabilimento termale, la cui sopraelevazione, facente parte del più ampio complesso, risulta non accatastata, pur essendo stata realizzata per essere adibita ad uffici amministrativi del Comune.

- la Regione Campania, che non ha mai rivendicato nel corso degli anni la titolarità giuridica del cespite, nel corso del 2009, richiamando erroneamente le disposizioni dell'art. 58 della legge 6/8/2008 n. 133, che consente il riordino, la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province e Comuni ed altri enti locali, mediante redazione di apposito elenco che ha effetto dichiarativo di proprietà in assenza di precedenti trascrizioni, ha inserito il citato cespite nel Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare della R. C. approvato ai sensi dell'art. 58 della legge 6/8/2008 n. 133 incluso quale allegato nel bilancio di previsione per l'anno 2009 e bilancio pluriennale 2009/2011 approvato con L.R. n.2 del 19/01/2009 pubblicata sul BURC n. 5 del 26/01/2009.
- Con singolare tempestività, dando atto che il Comune pur avendo avuto conoscenza dell'inserimento dell'immobile nel " Piano di alienazione " approvato con L. R. n. 2 del 19/01/2009, non ha impugnato né contestato il predetto Piano di alienazione, la stessa Regione Campania con decreto del Dirigente Settore Demanio e Patrimonio n. 386 del 22/07/2009 ha disposto la trascrizione presso la competente Agenzia del Territorio, trascrizione poi effettuata in data 04.08.2009 presso Agenzia Territorio Ufficio Provinciale Servizio Pubblicità Immobiliare Circostrizione di Napoli.
- L'immobile di via lasolino, sede del Comune di Ischia, risulta inserito nel Piano di alienazione e valorizzazione patrimonio immobiliare Regione Campania, non in forza di titolo di proprietà e/o atto dispositivo, ma richiamando le disposizioni di cui all'art.11 legge 281/70 e dal D.M. 9/3/1973 con il quale si pubblicava l'elenco dei beni trasferiti alla Regione Campania ai sensi della legge 281/70.
- La stessa Regione con deliberazione n. 1432 del 3/10/2009 AGC 10 Demanio e Patrimonio, dà atto che per l'immobile di via lasolino, sede del Comune di Ischia, *"non risulta redatto processo verbale di consegna tra l'intendente di Finanza competente per territorio e l'Ente beneficiario"*, né risulta redatto l'atto che costituiva titolo per la trascrizione dell'immobile e la voltura catastale.
- Sempre la Regione Campania nella medesima deliberazione 1432 del 03/09/2009, dà atto che agli atti del Settore Demanio e Patrimonio *"non è stata rinvenuta traccia del processo verbale di consegna previsto dall'art. 2 del D. M. 9/3/1973"*;
- Per conseguire l'effetto acquisitivo del cespite al patrimonio regionale, la Regione Campania nella premessa della citata delibera n. 1432 del 03/09/2009 afferma che *"la proprietà dell'immobile deve intendersi trasferita ope legis in favore della Regione Campania in virtù della Legge 281/70 e del D.M. 9/3/1973"*.
- Il D. M. 9/3/1973, citato dalla Regione Campania nei richiamati atti deliberativi, sotto il titolo *"Trasferimento delle acque minerali e termali e delle cave e torbiere alla Regione Campania"*, non contiene alcuna disposizione relativa al trasferimento di proprietà dell'immobile attualmente sede del Comune di Ischia alla Regione Campania, ma esclusivamente della sorgente termominerale in forza di D.M. 29.07.1929 con concessione perpetua al Comune di Ischia.
- Ne deriva che l' inserimento del cespite attualmente sede del Comune di Ischia, nel Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare della Regione Campania approvato ai sensi dell'art.58 della Legge 6/8/2008 n. 133 sia avvenuto illegittimamente ed in carenza assoluta di istruttoria.
- Con deliberazione n. 9 del 7/5/2009 avente ad oggetto *"Approvazione del Piano di alienazione e valorizzazioni immobiliari"* integrata e rettificata con delibera n. 23 del 28/9/2009, il Consiglio Comunale di Ischia aveva provveduto ad inserire porzioni dello stabile ex Antiche Terme Comunali e quindi l'intera struttura ospitante il Palazzo Comunale sita in Via lasolino nel predetto piano di alienazione immobiliare. In particolare e significativamente al punto 15 della delibera di C.C. n. 9 del

07/05/2009, poi rettificata ed integrata, figurava proprio il "Locale al piano terra ex Ufficio Azienda Soggiorno ex stabile Antiche Terme Comunali" divenuto oggetto della deliberazione di G.R. n. 1432 del 3/9/2009 del tutto illegittimamente concesso dalla Regione Campania, sull'erroneo presupposto di esserne proprietaria, all'Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo delle Isole di Ischia e Procida.

- Peraltro, a voler assumere quale presupposto della asserita proprietà del cespite, il mero inserimento del medesimo in un piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare da pubblicarsi ai sensi dell'art.58 della L. 6/8/2008 n. 133 secondo le forme previste per ciascun ente, è del tutto evidente che anche la delibera di C.C. di Ischia n. 9 del 07/05/2009, contenente *Approvazione del piano di alienazione e valorizzazione immobiliare del Comune di Ischia*, dichiarata immediatamente eseguibile, risulta affissa all'Albo Pretorio e pubblicata sul sito ufficiale del Comune di Ischia, con il conseguente prodursi dell'effetto dichiarativo della proprietà in capo al Comune di Ischia.
- Con determinazione commissariale n. 10 del 21/12/1993 avente ad oggetto: "Decreto CORECO di Napoli n. 202672 del 04.01.1993 Redazione conto del patrimonio alla data 21.12.1991.Provvedimenti" il Commissario ad acta all'uopo nominato nel redigere l'inventario dei *Beni Immobili di uso pubblico per destinazione patrimonio indisponibile* aveva inserito al n. 1 dell'elenco " Palazzo Municipale Via Porto" sopraelevazione non accatastata per un valore di capitale approssimativo di Lit. 1.500.000.000 e nell'*Inventario dei beni patrimoniali disponibili* i locali annessi alle antiche Terme Comunali di Via lasolino e precisamente : a) Locali Ufficio Romano; b) Locali Ufficio Alilauro; c) locali Bar Rumore con riferimenti catastali Partita 2320 F.4 n. 134/1 Via lasolino I e T.134/2 Via Porto (tutto il piano in sopraelevazione non accatastato).

CONSIDERATO che emerge con palmare evidenza che la titolarità giuridica dell'immobile di Via lasolino ove ha sede il Comune di Ischia con eccezione della fonte termo-minerale sia del Comune di Ischia e non della Regione Campania con la conseguente illegittimità di tutti gli atti assunti dall'amministrazione regionale per dichiarare la proprietà in capo alla medesima.

RITENUTO, pertanto, conferire incarico ad un legale per esperire ogni azione esperibile nei confronti della Regione Campania e della Azienda di Cura Soggiorno e Turismo di Ischia per la dichiarazione di occupazione senza titolo della porzione di immobile occupato dall'Azienda nonché per il rilascio del medesimo ed il risarcimento del danno, nonché per tutte le azioni utili nell'interesse dell'Ente per sentir dichiarare che il comune di Ischia è unico esclusivo proprietario dell'immobile ex Palazzo delle Terme di via lasolino;

VISTI i pareri allegati ed espressi ai sensi dell'art. 49 del D.L.vo n. 267/2000;
AD unanimità di voti resi nelle forme di legge;

d e l i b e r a

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono per riportati e trascritti:

A) di conferire incarico al legale per esperire ogni azione utile nei confronti della Regione Campania e della Azienda di Cura Soggiorno e Turismo di Ischia per la dichiarazione di occupazione senza titolo della porzione di immobile occupato dall'Azienda nonché per il rilascio del medesimo ed il risarcimento del danno, nonché per tutte le azioni utili nell'interesse dell'Ente per sentir dichiarare che il Comune di Ischia è unico ed esclusivo proprietario dell'intero immobile ex Palazzo delle Terme sito in Ischia alla via Isolino.

B) di affidare l'incarico all'avv.Gian Paolo Buono conferendogli il più ampio mandato di rappresentare e difendere l'Amministrazione Comunale di Ischia in tali procedure, con ogni

facoltà di legge ritenendo l'operato dello stesso sin da adesso per rato e fermo senza bisogno di ulteriore ratifica, alle seguenti condizioni:

- 1) il Comune di Ischia elegge domicilio presso lo studio dell'avv. Gian Paolo Buono in Barano d'Ischia alla via Piazza San Rocco;
 - 2) l'Ente corrisponde al predetto professionista, per tutta l'attività a svolgersi ivi compresa eventuale transazione, l'importo forfettario di €. 2.000,00 oltre iva e cpa, concordato con lo stesso, nonché il rimborso delle sole spese vive documentate;
 - 3) le spese e competenze eventualmente riconosciute in sentenza verranno recuperate dal predetto legale, senza alcun onere a carico dell'Ente, e versate all'Ente;
 - 4) il professionista si obbliga a trasmettere tutti gli atti relativi all'attività che andrà a svolgere all'ufficio Contenzioso nonché a relazionare sullo stato del procedimento;
 - 5) lo stesso professionista si obbliga altresì a firmare copia della presente delibera di conferimento dell'incarico per espressa accettazione delle predette condizioni.
- C) di impegnare la spesa di €. 2.448,00 sul capitolo n.405/10 del bilancio di previsione 2009, giusta impegno contabile n.1921 assunto dal Servizio Ragioneria;
- D) di dare mandato al Dirigente Amministrativo di sottoscrivere con il predetto professionista apposita convenzione regolante espletamento dell'incarico;
- E) di dichiarare il presente deliberato attesa l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del D.L.vo 18.8.2000 n. 267, con votazione separata ad esito unanime.

Del che il presente verbale.

IL PRESIDENTE
Giuseppe Ferrandino



IL SEGRETARIO GENERALE
Giovanni Amodio



RELAZIONE ISTRUTTORIA

Nendi Proposta

II FUNZIONARIO

li

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/sfavorevole per il seguente motivo.

li

IL RESPONSABILE DI AREA

VISTO: IL DIRIGENTE

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/sfavorevole per il seguente motivo:

li

II RESPONSABILE DELLA 1ª AREA

IL RESPONSABILE DI AREA
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO
Rag. Salvatore Marino

VISTO: IL DIRIGENTE
IL DIRIGENTE
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO
Dott. Antonio BERNASCONI

IMPUTAZIONE DELLA SPESA

Si attesta la copertura finanziaria, come da prospetto che segue:

- Somma da impegnare: € 2448,00 Cap. 405/10 Intervento 10.10.203
- Somma stanziata in bilancio: € 345972,00
- Somme già impegnate: € 334283,97
- Somma disponibile: € 11688,03

IMPEGNO N. 1921

II RESPONSABILE DELLA 1ª AREA

IL RESPONSABILE DI AREA
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO
Rag. Salvatore Marino

VISTO: IL DIRIGENTE
IL DIRIGENTE
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO
Dott. Antonio BERNASCONI

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 05-08-2010

Il Messo Comunale


**Il Segretario Generale
dott. Giovanni Amodio**


CONTROLLO PREVENTIVO DI LEGITTIMITA'

La presente delibera, in conformità del disposto di cui all'art. 125 del D.L.vo 18-08-2000, n.267, è stata comunicata ai capigruppo consiliari contestualmente alla pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale, con nota Prot. N. 18897 del 05-08-2010

**Il Segretario Generale
dott. Giovanni Amodio**


ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 gg. dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il _____

**Il Segretario Generale
dott. Giovanni Amodio**

TRASMISSIONE AL DIFENSORE CIVICO

La presente deliberazione è stata trasmessa al Difensore Civico in data _____ Prot.N. _____ ai sensi dell'art.127 del D.L.vo 18-08-2000, n.267.

**Il Segretario Generale
dott. Giovanni Amodio**

ESITO CONTROLLO AL DIFENSORE CIVICO

Verbale N. _____ del _____
Prot. N. _____

- la delibera è legittima
- la delibera è legittima avendo riscontrato i seguenti vizi:

**Il Segretario Generale
dott. Giovanni Amodio**
